ARCHE E DESERTI

Monumenti e margini dell'arte russa nel XX secolo

Associazione studentesca

IL LETTERIFICIO

TEATRO FOCE, VIA FOCE 1, LUGANO

L'associazione studentesca dell'Università della Svizzera italiana *Il Letterificio*, in collaborazione con il Dicastero Giovani ed Eventi, organizza un ciclo di proiezioni di documentari e film sull'arte russa del XX secolo che, attraverso lo sguardo di esperti d'arte e critici cinematografici, diventeranno spunto per una riflessione più ampia non solo sull'arte ma anche sulla storia del XX secolo tra dissidenze e allineamenti al regime, tra monumentalizzazione e messa al margine, tra arche e deserti.

Martedì 17 gennaio 2012, ore 20:00

THE DESERT OF FORBIDDEN ART (SOTTOTITOLI IN INGLESE), DI TCHAVDAR GEORGIEV E AMANDA POPE, 2009

Commento:
Francisco Jarauta

Un viaggio tra le oltre 40.000 opere di artisti russi dissidenti, ammassate in un museo dimenticato da tutti tra le sabbie rosse e i venti avvelenati che sfiorano le vecchie coste uzbeke del lago d'Aral. La proiezione sarà accompagnata da un commento sull'arte russa del XX secolo, ponendo particolare attenzione alle avanguardie, tenuto dal Prof. Francisco Jarauta, docente di Estetica presso l'Università della Svizzera Italiana e professore di Filosofia presso L´Università di Murcia e la Humboldt-Universität di Berlino.

Martedì 28 febbraio 2012, ore 20:00

ARCA RUSSA, DI ALEKSANDR SOKUROV, 2002

Commento:
Carla Mazzarelli e Daniela Persico

Un diplomatico francese del XIX secolo ci accompagna per le sale dell'Ermitage di San Pietroburgo, meravigliandosi dei cambiamenti repentini che attraversano il vecchio continente e della bellezza delle stanze, restituita attraverso gli occhi di zar, imperatrici, cortigiani e soldati. Un viaggio nel tempo e nell'arte che conduce fino a noi, visitatori del nuovo Millennio. Daniela Persico, critico cinematografico, e Carla Mazzarelli, storica dell'arte e docente presso l'Università della Svizzera italiana, ci restutuiranno un doppio sguardo, svelandoci le accortezze tecniche della camera di Sokurov e la complessità dei richiami artistici.

Martedì 3 aprile 2012, ore 20:00

LA RIVOLUZIONE DI MALEVIČ (EXTRA: INTERVISTE INEDITE AD ARTISTI DISSIDENTI), DI FABIOLA GIANCOTTI, 2004

Commento:
Fabiola Giancotti

Monumento dell'arte russa del Novecento, Kazimir Malevich (Kiev, 1878 - San Pietroburgo, 1935) partecipò alle principali mostre dell'avanguardia europea di inizio secolo, per lanciare poi nel 1913 quello che definì "suprematismo", ossia "la supremazia della sensibilità pura nell'arte". Molte delle sue opere sono rimaste sconosciute fino alla caduta del regime sovietico. Fabiola Giancotti, studiosa e redattrice per l'editore Spirali, nel documentario "La rivoluzione di Malevich" (2004) mostra la grandezza, le battaglie e l'eredità dell'artista russo, oltre che con le opere, soprattutto attraverso i suoi scritti e le sue lettere.

Entrata Libera

Informazioni: Associazione *Il Letterificio* – +41 (0)76 6105509 – letterificio@usi.ch

Università della Svizzera italiana

IL LETTERIFICIO

Dicastero Giovani ed Eventi Città di Lugano

FOCE